

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

L'idea di partecipare a questo progetto è nata in seguito alle richieste di adesione della professoressa Piretto, che è passata nelle classi ad illustrare e spiegarci in che cosa consistesse. Dopo la decisione personale di partecipazione tramite mail, il 5 dicembre 2016 abbiamo svolto il nostro primo incontro del progetto ASOC.

Inizialmente abbiamo guardato delle video-pillole che sono servite per farci capire meglio in cosa consistesse il progetto e abbiamo visto il video del progetto di una scuola dello scorso anno.

Successivamente ci siamo divisi in 3 gruppi e abbiamo ipotizzato quale potesse essere la scelta del progetto e il nome del team, Ciascun gruppo dunque ha dovuto fare una specie di auto- indagine sui vari progetti, esplorando oltre al sito di Open Coesione, anche altri siti che parlassero dei lavori in corso o già terminati.

Le 3 ipotesi iniziali dei rispettivi tre gruppi erano: il monitoraggio della ristrutturazione dei giardini reali, il monitoraggio della ristrutturazione del museo dell'automobile e il monitoraggio della ristrutturazione del museo del risorgimento.

Alla fine dell'incontro ogni gruppo ha mostrato il suo progetto, esponendo la motivazione per cui sarebbe stato interessante scegliere quel progetto piuttosto che quello di un altro gruppo.

Il secondo incontro si è svolto il 7 dicembre 2016, presso l'Europe direct. Oltre a noi, all'incontro hanno partecipato anche altre due classi dei Licei Maria Vittoria e Giordano Bruno.

L'incontro si è diviso in 4 parti. Durante la prima parte un'esperta del progetto ci ha parlato e mostrato delle diapositive riguardanti l'Europa in generale e l'economia in Europa, successivamente sono venuti dei ragazzi del liceo Berti, i quali l'anno scorso hanno partecipato al progetto ottenendo buoni risultati, anche se purtroppo non sono riusciti a vincere nonostante il loro progetto sia stato molto ben organizzato e seguito in modo costante.

I ragazzi ci hanno illustrato il loro progetto denominato nextstopberti e ci hanno spiegato il loro metodo di lavoro.

Nella terza parte dell'incontro, siamo stati divisi per scuole, in gruppi.

Ogni gruppo, con l'aiuto di due studenti del Berti e un'altra esperta (anch'essa ex partecipante del progetto ASOC che però aveva monitorato il lavoro dei giardini reali ed insieme al suo gruppo avevano ottenuto buoni risultati), doveva riuscire a scegliere il progetto, il nome del team e il logo, ma a causa della mancanza di tempo il nostro gruppo è riuscito a decidere solo il progetto.

La decisione del progetto è stata difficile poiché avevamo tutti idee diverse e contrastanti e quindi non riuscivamo a trovare una soluzione che andasse bene per tutti, anche se alla fine l'abbiamo scelto. Le nostre scelte inizialmente ricadevano sul monitoraggio di due musei poichè avevamo pensato di rimanere sul tema di turismo e cultura, per via del nostro indirizzo di studi.

Al termine di questa sessione, di circa mezz'ora, che ci hanno concesso per discutere e scegliere il progetto, era stato deciso il museo dell'automobile dopo un braccio di ferro che sembrava non finire fra una parte del gruppo e l'altra; entrambe molto "agguerrite" sulla scelta.

Alla fine è stato scelto il museo dell'automobile per una votazione democratica per alzata di mano, ovviamente con una differenza minima fra un' alternativa e l'altra.

Nell'ultima parte dell'incontro ci siamo confrontati con le altre classi, ogni gruppo ha comunicato la propria scelta del progetto e il nome del gruppo, motivando anche le scelte. È stata per noi tutti un'esperienza nuova, interessante e molto utile, perchè abbiamo imparato a capire cose che prima non conosceavamo nemmeno .

Fra noi ed i ragazzi delle altre due scuole partecipanti però c'è la differenza che noi partecipiamo come scuola e non come classe, difatti nel nostro gruppo siamo ragazzi di classi diverse, con età diverse e anche di indirizzi differenti (con una maggioranza di ragazzi del turistico).

Dopo quest'incontro, le esperte del progetto assieme alle nostre due professoresses responsabili, accorgendosi che per la scelta del progetto non eravamo tutti d'accordo (c'era un' opposizione troppo ampia per la scelta, compresa quella di un project manager) ci è stato proposto di provare a cambiare la scelta del nostro gruppo e di trovarne uno che andasse realmente bene per tutti. Dopo degli scambi di opinione tramite mail dunque, c'è stato un terzo incontro finalizzato a cambiare il progetto. Ci è stato consigliato di venire già alla riunione con delle idee sulla scelta del nuovo progetto, e dopo aver iniziato uno scambio di idee sul gruppo Whatsapp che abbiamo creato per rimanere in contatto per finalità del progetto, Abbiamo deciso di realizzare il progetto sulle case popolari, uno dei primi progetti che era stato proposto ma che avevamo scartato subito in massa. Tutto ciò è stato utile per farci capire che all'interno del gruppo dobbiamo saper essere tutti organizzati, e saper discutere sugli argomenti

principali, perchè non si può lavorare bene se molte persone non sono d'accordo a lavorare sullo stesso progetto e non si sentono motivate.

Il progetto scelto è quello riguardante l'energia per le case popolari.

Abbiamo deciso anche il nome del team, sempre utilizzando un format democratico, ovvero facendo scrivere ad ognuno su dei bigliettini il nome che avrebbero voluto dare al team; una volta scartati uno per uno in base alle scelte di gruppo per alzata di mano, il gruppo alla fine ha deciso di chiamarsi "POPULAR GIULIO", (da popular = per le case popolari e giulio=nome della nostra scuola).

In questo incontro inoltre sono stati definiti i ruoli di ciascun componente, ovviamente in base alle capacità e alle disponibilità di ognuno. Dalal Khachiaa e Federico Monacelli si sono candidati come project manager, ovvero coloro che dirigeranno il gruppo ed il lavoro, loro sono entrambi ragazzi della 4C turistico; della stessa classe ci sono le nostre Story Teller: Martina Principe e Iman Enneg, le Social Media: Fatima Rachid, Giulia Trevisanutto, Lidia Vechiu e Gorette Kamuanya e una delle designer: Renata Urdiales, accompagnata da due ragazze di altre classi, ovvero Spataru e Cancel; i nostri tre analisti dati sono Cutraro, Chiaro e Marcato, mentre il nostro blogger è Marcato.

Per la scelta del logo abbiamo deciso che ognuno avrebbe provato a farlo a casa, mandando la foto sul gruppo Whatsapp che abbiamo creato fra di noi per il progetto. E' stato scelto il logo creato dalla nostra Project Manager, che ha usato una specie di photoshop. Il logo rappresenta una casa racchiusa in delle mani, che stanno ad indicare in modo molto astratto le case popolari, che sono indirizzate ai cittadini con difficoltà economiche, seguite dal nome del nostro gruppo, il tutto con colori allegri, il rosa ed il blu.

Il progetto che abbiamo scelto, come accennato prima, riguarda il monitoraggio degli edifici ATC dell'area di Via Petrella- Via Pacini (zona Barriera di Milano). Questi edifici hanno ricevuto dall'unione europea la somma di 542.072 euro, ovvero il 27,70% del costo dell'intero progetto (€ 1.957.012,86 finanziamento totale) , per la riqualificazione energetica.

L'intera somma è stata così suddivisa: Regione 190.965 euro, Fondo di rotazione Co- finanziamento Nazionale 636.870 euro, U.E.542.072 euro più altra fonte pubblica da 587.103 euro.

L'obiettivo di questo progetto dunque era quello di ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia.

L'attuatore di questo progetto è stata l' ATC (Agenzia Territoriale Case del Piemonte Centrale), mentre il programmatore è la direzione competitività del sistema regionale.

Questo progetto è stato portato a termine al 100% ad un'anno dell'inizio effettivo dei lavori (12/11/2014) a quanto risulta, esattamente il 16 novembre 2015, la fine prevista però era qualche mese prima, ovvero l' 8 agosto 2015.

Guardando l'andamento dei pagamenti, abbiamo notato che effettivamente tutti i pagamenti del progetto sono stati effettuati parendo da percentuali molto basse, le percentuali più alte dei versamenti sono iniziate da Dicembre 2015, terminando al 100% la somma da pagare nel giugno 2016.

Scrivono i giornali : "Interventi di riqualificazione per le case atc di via pacini

La riqualificazione fa visita alle case Atc di via Pacini, nel quartiere Barriera di Milano. Nel corso di un incontro con il comitato inquilini il presidente dell'ente Elvi Rossi ha annunciato l'avvio di una serie di lavori di manutenzione straordinaria. Lavori che partiranno presumibilmente nel prossimo mese di giugno. Nelle tre palazzine, che contano 104 appartamenti, saranno rifatte le cappottature e sostituiti tutti i serramenti esterni grazie a fondi destinati alla riqualificazione energetica. I lavori vanno ad aggiungersi agli interventi già eseguiti negli ultimi anni: il rifacimento dei tetti e degli impianti elettrici. In tutto, alla fine dei lavori, questa ristrutturazione sarà costata un investimento complessivo di tre milioni di euro.

Soddisfatti i residenti, che da tempo chiedevano ulteriori migliorie". Fonte: Torinotoday.it

Adesso sta al nostro gruppo monitorare e capire l'andamento e il risultato di questo progetto.

Pensiamo che questo progetto ci sarà molto utile per capire come funzionano i finanziamenti, per imparare ad essere cittadini responsabili, che fanno parte di una comunità economica quale l' U.E. e perchè no, anche per cominciare ad inserirci nel mondo del lavoro per via delle responsabilità e dei compiti che dobbiamo affrontare in questo percorso.